

Il Mattino 15 Dicembre 2000

Agguato a Pianura: pregiudicato ucciso

L'hanno fulminato sulla soglia 'di un negozio, mentre tutto L attorno su corso duca D'Aosta - la strada più viva di Pianura ~ la gente faceva le spese natalizie. Giovanni Russo, 28 anni, un soprannome ereditato dal padre, un elenco di precedenti che vanno dall'estorsione al contrabbando, è crollato, presumibilmente, sotto gli occhi di centinaia di persone. Due ragazzi su un Runner, moto ingombrante e neppure troppo veloce, hanno aspettato che girasse loro le spalle e sono scattati. L'ora - le 18 e un quarto - ed il luogo - la via dello struscio e dello shopping - dicono che l'esecuzione si è consumata in pubblico. Russo,, che usciva da un negozio di pelletteria è caduto all'altezza del bar san Giorgio ed è rimasto lì il tempo necessario alle auto del commissariato Pianura di arrivare, richiamate dalla telefonata di un anonimo. Molti hanno visto, tutti hanno, sentito. Ma nessuno ha detto nulla di decisivo agli uomini della Squadra Mobile. Neppure una descrizione dei killer. La polizia l'ha raccolto agonizzante e l'ha fatto caricare in ambulanza. Ed il destino di Giovanni Russo si è consumato sulla strada dell'ospedale San Paolo. I barellieri hanno scaricato il cadavere di un uomo che fu ritenuto dedito all'estorsione ed al contrabbando e che nei quadri del suo presunto clan di riferimento avrebbe occupato una casella in fondo alla piramide. Un pesce piccolo. Ma ritenuto vicino, .molto vicino al presunto capo di un clan in rotta, un clan decimato dagli arresti e che farebbe riferimento a Giuseppe Marfella, detenuto. Il nome di Marfella, che riporta a quello di Teresa De Luca, sfuggita al carcere per un difetto di notifica, lo sbaglio di un anonimo cancelliere, riporta allo scenario della guerra di Pianura. Una guerra che ha fatto anche due vittime innocenti, Luigi Sequino e Paolo Castaldi, uccisi per errore.

Una morte da decifrare, dunque. Il capo della Mobile, Romolo Panico, conduce le indagini e si trova, presumibilmente, a valutare diversi scenari. Il primo, ma che viene considerato improbabile anche per via dei tempi, è quello di un segnale che seguirebbe al ritorno in libertà di Teresa De Luca, donna che, per gli investigatori, avrebbe fatto ben altra carriera nei clan rispetto a quello di donna del capo. Legata a Marfella e ritenuta nemica della fazione opposta - secondo gli inquirenti quella dei Lago il suo momentaneo ritorno su piazza potrebbe essere stato considerato una scintilla nella polveriera. piene verificata anche l'ipotesi, al momento solo tale, che l'omicidio di Pianura possa essere collegato a quello accaduto in provincia poche ore prima. Infine la morte di Russo potrebbe essere il sussulto di un clan avviato alla dissoluzione ormai da un anno. Anche questa ipotesi tutta da verificare. Fra gli svariati precedenti di Russo, infatti, non c'era il 416 bis.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS